

8
so dai fumi della superba ambizione: Questa è la scola del mondo. Chirone, e nome che non ha nome. Sono perdute le massime, che fanno Semidei gl'Achilli ne s'imita Achille in akro, che in vestirsi da Femina. Il sapere è colpa, i fogli eruditi delitti. Si accolgono solamente le Colobe, che serano all'ufficio di Venere, non i Cigni d'Appollo. La verde pianta del lauro è dissecata, poiche più non l'innaffia il sudore di dote fronti: e le sue foglie sacre gemono masticate sotto il dente della rabiosa invidia, e dell'appassionata malidicenza. Io di queste non temo, perche non ho cuor che le tema, ne causa per temere. Sò, che per vincere l'Invidia rea è grand'arma una grand'Idea. La grand'Idea, che nella mente dell'huomo si comunica con la Diuinità creante non è data ad'ogni capo. Ferue in essa una virtù perspicace, che dalle viscere dell'immaginativa suele miracoli di fantasie peregrine.

In quest'anno se molto ho scritto è virtù del tuo compiacimento dimostrato verso il mio scriuere ne gl'anni andati. Quel molto è poco se riguardo all'obbligo; ma se in esso la tua lode si ferma anco nel poco stimato buono io dirò nel poco hauer fatto il molto.

Mi protesto al solito sopra le voci di Diuinità, Destino, & altro, scriuere con i sentimenti delle Fauole, e con l'intendimento poetico. stà sano.

NAR.